



Coach Villa: «La nostra forza è lo spirito d'appartenenza»

L'URANIA MILANO CERCHERÀ DOMENICA CONTRO TORINO IL PASS PER LA COPPA ITALIA

FEDERICO BETTUZZI

«Per noi è motivo d'orgoglio essere l'altra Milano». Niente soggezione né competizioni impossibili: l'Urania di A2 vive con ottime sensazioni e risultati di alto profilo la propria dimensione in cadetteria senza sindromi di sudditanza nei confronti del club maggiore nel capoluogo lombardo: «Non ci si può paragonare all'Olimpia - sottolinea coach Davide Villa - Non saremo mai un'alternativa, semmai siamo realtà differenti all'interno del medesimo sport. Siamo arrivati dove nessun altro è riuscito in tempi recenti, il nostro percorso è iniziato in Serie C e, gradino dopo gradino, abbiamo raggiunto la A2 dove abbiamo trovato una dimensione precisa».

Come si fa a trasmettere l'orgoglio Urania ai giocatori che magari, al nome Milano, pensando ad altro?

«Adesso è un pochino più facile, al quarto anno in A2 gli atleti cominciano a capire le diffe-

renze. Agli esordi in questa categoria è stato fondamentale il lavoro svolto dai veterani, ossia Andrea Negri e Piunti, ragazzi partiti dalla B che hanno aiutato moltissimo a creare il gruppo. Ora c'è anche Matteo Montano che è diventato una bandiera e che può trasmettere ai nuovi questi valori. Per me, poi, è qualcosa di bellissimo: quando arrivai all'Urania ero reduce da undici anni a Desio, in una realtà familiare, e qui dopo sei stagioni percepisco lo stesso spirito di appartenenza che è uno dei nostri punti di forza».

Girone d'andata sinora molto buono: dove nascono questi risultati?

«Un piccolo rammarico ce l'ho,

l'ultima sconfitta in casa della JB Monferrato. Per il resto finora è un'annata perfettamente in linea con le aspettative, gli altri ko sono giunti solo con le big. Tutto ciò è frutto del lavoro fatto in estate, con scelte che

rispecchiavano la nostra idea iniziale di basket. Un esempio è Giddy Potts, giocatore diverso rispetto a quel Raivio cui eravamo abituati ma ideale per far compiere un passo avanti a tutto il gruppo. Inoltre per la prima volta abbiamo un reparto lunghi completo con un giocatore come Rei Pullazi che in ala forte ci dà moltissimo. Senza dimenticare che giochiamo senza il play titolare che ancora non è nelle giuste condizioni fisiche e che ruotiamo sette senior e tre under».

Domenica contro Torino potrete centrare una storica qualificazione alla Coppa Italia di A2.

«Anche due anni fa abbiamo sfiorato quel risultato, non ci riuscimmo perché perdemmo uno scontro diretto con Orzinuovi. Sarebbe una bella soddisfazione, ma prima di tutto sarebbe una positiva conseguenza di quanto fatto sinora: terminare il girone d'andata a 14

punti confermerebbe un ruolo di marcia di valore. La classifica è corta ed il nostro obiettivo è mettere quanti più punti possibile tra noi e le squadre che resteranno escluse dai playoff».

La Coppa la vivreste con leggerezza?

«Non avremmo pressione, è sicuro. Saremmo l'outsider di turno, poi potrebbe succedere qualsiasi cosa».

Torino domenica sarà priva di Iris Ikangi: un rischio in meno o una distrazione in più?

«Spero che questa assenza non costituisca un alibi mentale per i miei. Torino è fortissima e profondissima, senza la penalizzazione sarebbe più avanti in classifica rispetto a noi. Se le mancherà Ikangi al suo posto ci sarà Tafaj che è meno fisico ma più perimetrale; in più la Reale Mutua può cambiare assetto, sfruttare De Vico per marcare le guardie oppure schierare quattro piccoli. Guai a sottovalutarla, assenze o meno».

Data: 16.12.2022 Pag.: 30
Size: 356 cm2 AVE: € 17444.00
Tiratura: 118367
Diffusione: 54919
Lettori: 885000



Tme out di Davide Villa, 39 anni, con la lavagnetta (URANIA/GARIBOLDI)